

io sarò con te

percorso per la formazione del gruppo catechisti

Negli incontri zionali vissuti a maggio 2023 il Patriarca Francesco ha presentato il Ministero istituito del catechista, invitandoci a riprendere in mano alcuni racconti biblici di persone chiamate da Dio a collaborare nella storia della Salvezza e nell'annuncio del Vangelo.

Queste storie di *vocazione*, ci diceva, hanno una dinamica ricorrente, sono caratterizzate da una resistenza profondamente umana che nasce dalla sproporzione percepita tra le nostre povere persone e la grandezza del disegno di Dio. Egli vince queste resistenze, non forzando mai la libertà, ma garantendo la sua presenza al nostro fianco! Rileggere le vicende di Abramo, Mosè, Elia, Davide, Geremia, Pietro... ci farà capire meglio i criteri secondo i quali il Signore sceglie (che sappiamo bene non essere i nostri) e come non abbia mai la pretesa di avere davanti a sé uomini e donne senza difetti per assegnare loro un compito.

Abbiamo quindi pensato di cogliere questo suggerimento del Patriarca, agevolando il lavoro con schede messe a disposizione di tutti i gruppi catechisti parrocchiali, proseguendo così ciò che si è iniziato nelle giornate diocesane a settembre/ottobre.

Un grazie particolare a don Paolo Ferrazzo, Direttore dell'Ufficio Missioni, per la sua preziosa collaborazione.

CONSIGLI PER L'USO

Organiche e complementari tra loro, le 6 schede offrono un cammino che può durare tutto l'anno, ma si prestano anche ad essere scelte (una o più) a seconda del proprio ritmo formativo parrocchiale e interesse tematico. Ecco i nostri quattro consigli per l'uso:

1. Lettura anticipata

Conoscendo il bisogno di dedicare del tempo alle questioni "pratiche-organizzative" della catechesi, il primo consiglio è quello di affidare alla **lettura anticipata e personale una parte della scheda**, in questo caso si tratta della rilettura dei brani biblici e della breve traccia di spiegazione a fianco, per prepararsi all'incontro comune.

N.B.: Se non fosse assolutamente possibile usare questo strumento in modo comunitario... un catechista / educatore può sempre prenderlo in mano da solo. Certamente sarà più povero della condivisione con altri, ma ne trarrà – speriamo - comunque un vantaggio.

2. La traccia che accompagna le citazioni

La storia dei "chiamati" da Dio viene proposta molto sinteticamente attraverso uno schema che si ripete, così da fornire **una griglia semplice e riconoscibile** in tre punti:

- IL CONTESTO (*cercare di cogliere dentro a quale situazione, anche storica, avviene la vocazione*)
- LE RESISTENZE UMANE (*i dubbi, le paure, i limiti che chi è chiamato sente emergere in sé*)
- COSA VEDE DIO (*un esercizio audace, ma onesto, per tentare di guardare la realtà con i Suoi occhi e comprendere come il Signore sappia valorizzare la nostra umanità: come, da buon educatore, scommetta su di noi, accogliendo e moltiplicando le nostre doti*)

3. Provocazioni per la riflessione personale e comunitaria

La seconda parte della scheda propone diversi spunti per ripercorrere la figura indagata secondo quei tratti che possano interrogare e far crescere il nostro servizio educativo di catechisti, sacerdoti, educatori...

Chi guida questo momento può scegliere preventivamente di affidare qualche domanda alla riflessione personale a casa, prima o dopo l'incontro (alcune si prestano proprio in questo senso) e quindi decidere anche quali affrontare insieme, dato che il tempo a disposizione potrebbe non permettere di scorrerle tutte.

4. I suggerimenti inseriti

A volte le schede contengono **suggerimenti pratici** (un segno, una preghiera, un canto, una giornata da vivere con calma...) Abbiamo voluto arricchire il materiale anche di queste sollecitazioni perché sorga nel gruppo catechisti un sempre maggiore desiderio di interiorità e familiarità con Dio. Una formazione non schiacciata dalle cose da fare/organizzare o "sequestrata" dagli sbalzi d'umore di questa o quella persona.

N.B.: Qualche figura tra quelle scelte è particolarmente bella e ricca per essere solo sfiorata in un'oretta serale, la stessa scheda suggerisce di costruirci una mezza giornata di ritiro, un'uscita... non mettiamo limiti a ciò che può nascere e svilupparsi, purché siano forme che rispondono ad un bisogno sincero e condiviso.